Informatica e diritto, XXXIII annata, Vol. XVI, 2007, n. 1-2, pp. 259-267

Il processo civile telematico: nota bibliografica

SEBASTIANO FARO*

1. Questa nota riguarda il c.d. "processo civile telematico" (Pct), inteso in senso stretto, cioè il complesso di regole relative a «la produzione in forma digitale, la gestione integrale ed integrata, nonché lo scambio degli atti prodotti nell'ambito del processo civile dagli attori sociali del processo (avvocati, magistrati, personale amministrativo) secondo le regole di autenticità, integrità, sicurezza e validazione previste per il documento informatico»[1]. L'attenzione è rivolta esclusivamente all'Italia; si considerano, in particolare, le analisi e i commenti incentrati sulle regole poste dal d.p.r. 13 febbraio 2001, n. 123 ("Regolamento recante disciplina sull'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile, nel processo amministrativo e nel processo dinanzi alle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti"), dal d.m. 14 ottobre 2004 ("Regole tecnico-operative per l'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile") e dal d.m. 15 dicembre 2005 ("Strutturazione dei modelli DTD (*Document Type Definition*) relativa all'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile").

Il Regolamento del 2001 è stato pubblicato in G.U. 17 aprile 2001, n. 89; in questa occasione è stato presentato come decreto del Ministero della giustizia; con un avviso di *errata corrige* successivo, pubblicato in *G.U.* 21 aprile 2001, n. 93, ne è stato corretto il titolo, indicando l'atto come d.p.r. (questo spiega perché in alcuni dei primi commenti il regolamento sia indicato come decreto ministeriale).

La *Relazione illustrativa* del regolamento si può leggere all'indirizzo: http://www.giustizia.it/dis_legge/relazioni/rel_strumenti_informatici.htm. Per il breve parere reso sullo schema di regolamento dal Consiglio di Stato, sez. atti normativi, 4 dicembre 2000, n. 168, si v. http://www.giustizia-amministrativa.it/novita/pareri_normativi/adunanza4dicembre/168-2000.htm.

* Primo ricercatore presso l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR.

[1] S. BRESCIA, P. LICCARDO, *Processo telematico*, in "Enciclopedia giuridica", XXIV, Roma, 2005, *ad vocem*, a p. 1.

Il d.m. 14 ottobre 2004 è stato pubblicato in G.U. 19 novembre 2004, n. 272, suppl. ord. n. 167.

Il d.m. 15 dicembre 2005 è stato pubblicato in G.U. 28 dicembre 2005, n. 301, suppl. ord. n. 210.

Dato che il Pct non si caratterizza per la creazione «di un nuovo modello processuale ovvero per la diversa strutturazione di una o più fasi processuali, ma per la riscrittura/rilettura del sistema processuale in ragione delle tecnologie esistenti»[2], il tema viene generalmente trattato in maniera solo marginale nei manuali e nelle opere generali di diritto processuale civile[3] e pertanto a queste non si farà specifico riferimento.

2. Per una ricostruzione delle esperienze nel campo della informatica giudiziaria (intesa come "uso del computer per lo svolgimento del lavoro giudiziario") che hanno preceduto la regolamentazione e le prime sperimentazioni del Pct si v. R. BORRUSO, *Informatica giuridica*, in "Enciclopedia del diritto", agg. I, 1997, pp. 640-677, a p. 664 ss., che propone una panoramica dei progetti ministeriali più significativi d'informatica giudiziaria, in ambito sia civile sia penale; P. GUIDOTTI, *Informatica e attività giudiziaria*, in R. NANNUCCI (a cura di), *Lineamenti di informatica giuridica*, Napoli, Esi, 2002, pp. 401-428.

Per un quadro aggiornato delle iniziative di informatica giudiziaria in Italia, nelle quali si inserisce anche il Pct si v., fra gli altri, gli atti della *Prima conferenza europea sulle nuove tecnologie nell'attività forense*, tenutasi a Roma l'8 e 9 settembre 2003, http://www.cassaforense.it/cassafor/_Convegni/Anno2003/GiustiziaTelematica/elencorelazioni.cfm; V. FRACASSI, *Tecnologie e organizzazione giudiziaria*, relazione al XXVII congresso ANM, Roma 24-26 febbraio 2006), http://www.associazionemagistrati.it/HOME/XXVIII/Fracassi.doc; C. MAIOLI, G. DE RUGERIIS, *A Survey of Civil and Criminal E-Justice Support Systems in Italy*, 2007, http://www.lefis.org/app/library/collect/lefis1/index/assoc/HASH01de.dir/doc.pdf.

Un'analisi dell'insieme degli strumenti informatici (reti, applicativi e dotazioni *hardware* e *software* degli uffici giudiziari) e dell'insieme delle

[2] *Ibidem*.

[3] Si cfr., ad es., N. PICARDI, *Manuale del processo civile*, Milano, Giuffrè, 2006, a p. 230.

norme che ne definiscono le modalità di impiego e delle procedure organizzative associate agli strumenti informatici, in modo da permetterne l'effettivo utilizzo, è proposta da D. CARNEVALI, F. CONTINI, M. FABRI (a cura di), *Tecnologie per la giustizia*, Milano, Giuffrè, 2006, che propongono l'analisi della situazione italiana, comparata ad altre esperienze straniere.

3. Una prima realizzazione che ha sollecitato l'interesse per il tema del processo telematico è "Polis", che rappresenta l'evoluzione del "Progetto pilota per la sperimentazione del processo telematico", gestito, a partire dal 1993, a Bologna, da avvocati e magistrati appartenenti all'Ufficio documentazione automazione informatica (Udai). Polis è nato con l'obiettivo di assicurare la produzione in formato elettronico, la classificazione e l'archiviazione di tutti i provvedimenti adottati dagli uffici giudiziari. Il progetto è stato presentato, fra l'altro, in un convegno svoltosi a Bologna, dedicato al processo telematico (definito come "integrale sostituzione del fascicolo cartaceo con un fascicolo informatico"), i cui atti sono raccolti in M. JACCHIA (a cura di), *Il processo telematico. Nuovi ruoli e nuove tecnologie per un moderno processo civile*, Bologna, Il Mulino, 2000. Oltre al saggio di P. LICCARDO, magistrato bolognese promotore del progetto Polis, *Introduzione al processo civile telematico* (pubblicato anche in "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2000, pp. 1165-1204 e nel sito della Giustizia amministrativa, http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Liccardo.htm), il volume contiene scritti di S. BRESCIA, *Il Processo Telematico nel Piano Triennale del Ministero della Giustizia*; S. ZAN, *I prerequisiti organizzativi del processo telematico*; F. CARPI, *Processo civile e telematica: riflessioni di un profano* (pubblicato anche in "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2000, pp. 467-470). In appendice, inoltre, è riprodotto uno studio esplorativo realizzato per conto dell'Ordine degli avvocati di Bologna, intitolato *Analisi e progettazione delle condizioni per la realizzazione del processo telematico,* volto ad individuare le condizioni organizzative necessarie agli studi professionali per attuare le forme telematiche di collegamento previste dal processo telematico.

Sugli stessi temi discussi nel convegno bolognese si v. anche M. JACCHIA, *L'attività professionale forense e lo sviluppo organizzativo e tecnologico del processo civile*, in "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2002, pp. 625-633.

Su Polis si v. anche M. MARTONI, *Automazione e Giustizia: il processo informatico/telematico*, in "Cyberspazio e diritto", 2003, pp. 179-189.

4. Ancora sul dibattito che ha preceduto la regolamentazione del Pct si v. S. BRESCIA, *L'informatica: uno strumento per superare le secche dell'inefficienza?*, in "Giustizia civile", 1989, II, pp. 183-188; V. DI CATALDO, G. GIRLANDO, *Appunti per l'informatizzazione del processo civile*, in "Il diritto dell'informazione e dell'informatica", 1997, pp. 53-60; S. BRESCIA, *Il processo telematico: un progetto o una discussione accademica?*, s.d. (2000), http://www.tribunalecatania.it/home/Processo%20Civile%20Telematico/brescia2.php; A. GRAZIANI, *L'illusione processualtelematica*, in "Archivio civile", 2001, pp. 960-962.

5. Per un primo inquadramento generale del Pct si v. le due voci di enciclopedia dedicate al tema: S. BRESCIA, P. LICCARDO, *Processo telematico*, in "Enciclopedia giuridica", XXIV, Roma, 2005, *ad vocem*, che propone una analisi sia del d.p.r. 123/2001 sia del decreto ministeriale del 2004 e A. VILLECCO BETTELLI, *Processo telematico*, in "Digesto – Discipline privatistiche", agg. II, tomo II, Torino, 2003, pp. 1028-1035, che svolge un'analisi incentrata sulle diverse fasi ed adempimenti del processo (tenuta informatizzata dei registri di cancelleria, notificazioni e comunicazioni telematiche, fascicolo di ufficio telematico, formazione del verbale d'udienza, sentenza telematica) alla luce del solo d.p.r. 123/2001 e dell'altra normativa rilevante in materia emanata prima del decreto.

Inoltre, si v. D. INTRAVAIA, *Processo civile telematico: disciplina normativa e infrastruttura tecnologica*, in M. JORI (a cura), *Elementi di informatica giuridica*, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 213-272, che propone oltre alla ricostruzione della disciplina normativa, una illustrazione dell'architettura del sistema e dei flussi processuali informatizzati e un'analisi dell'impatto organizzativo del Pct.

6. Monografie dedicate, totalmente o per una loro parte rilevante, al Pct sono: con carattere più spiccato di guida pratica per gli operatori del diritto, V. RUGGIERI, *Il processo telematico: breve guida al D.M. 13 febbraio 2001 n. 123*, Torino, Giappichelli, 2001; G. RIEM, *Il Processo Civile Telematico. Le nuove frontiere del processo alla luce del d.p.r. 123/2001*, Napoli, ed. Simone, 2002; con particolare attenzione all'adattamento della giurisprudenza tradizionale in materia di forma degli atti alle nuove questioni poste dal Pct,

G. DI BENEDETTO, S. BELLANO, *I linguaggi del processo. La forma degli atti e il processo informatico*, Milano, Giuffrè, 2002; con una analisi di più ampio respiro, che tiene conto del contesto degli sviluppi determinati dalla diffusione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte della pubblica amministrazione, in generale, e degli uffici giudiziari in particolare, F. BUFFA, *Il processo civile telematico. La giustizia informatizzata*, Milano, Giuffrè, 2002; G. BUONOMO, *Processo telematico e firma digitale,* Milano, Giuffrè, 2004; G. RIEM, A. SIROTTI GAUDENZI, *La giustizia telematica e la procedura informatizzata*, Rimini, Maggioli, 2005; ed inoltre, con una impostazione orientata all'informatica giuridica (in senso stretto) piuttosto che al diritto dell'informatica, A. CONTALDO, M. GORGA, *E-law: le professioni legali, la digitalizzazione delle informazioni giuridiche e il processo telematico*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.

7. Saggi che, facendo seguito alla pubblicazione del d.pr. 123/2001, propongono commenti ed analisi in termini generali della disciplina del Pct sono: S. BRESCIA, *La new economy del processo civile. Sfida telematica per il ministero*, in "Diritto e Giustizia", 2001, 14, p. 37 ss.; G. BRIGANTI, *Il c.d. processo telematico*, in "IuSReporteR.it", 2001, http://www.iusreporter.it/Testi/doc-teleprocesso.htm; S. GATTAMELATA, *Un nuovo tassello per un processo telematico (riflessioni sul decreto del Ministero della Giustizia 13 febbraio 2001, n. 123)*, in "Le nuove leggi civili commentate", 2001, pp. 532-548; M.T. FRANCHINI, *L'evoluzione tecnologica al servizio della giustizia: il "processo telematico"*, in "Cyberspazio e diritto", 2001, pp. 447-453; A. PIRAINO, *Brevi note critiche sulle modalità di attuazione della riforma*, 2001, http://www.ilprocesso telematico.it/Dottrina/Note%20critiche%20Dr.%20Piraino.htm; F. SARZANA DI SANT'IPPOLITO*, Brevi considerazioni in margine al c.d. processo civile telematico*, in "Corriere giuridico", 2001, pp. 1242-1248 (e anche http://www.lidis.it/articolo.asp?ID=6); F. SORRENTINO, *Il cd. "processo telematico"*, in "Il fisco", 2001, pp. 1871-1874 (e anche http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Sorrentino.htm); F. PASUT, *Sul "processo telematico"*, in "Informazione previdenziale", 2002, pp. 20-49; A. CENICCOLA, *Il processo civile telematico (d.p.r. 13 febbraio 2001 n. 123)*, in "Giurisprudenza di merito", 2003, pp. 1563-1570; A. VILLECCO BETTELLI, *Due facce della stessa medaglia: il processo tradizionale ed il nuovo processo tecnologico,* in "Cyberspazio e diritto", 2003, pp. 207-220.

Si v,. inoltre, le osservazioni di: R. BORRUSO, *Informatica, Internet e diritto*, in "Diritto dell'Internet", 2005, pp. 7-8; R. GIORDANO, *L'uso della telematica nel processo civile: primi traguardi e prospettive future*, in "Giurisprudenza di merito", 2006, suppl. al n. 11, pp. 74-85; G. TADDEI ELMI, *Informatica giuridica e informatica giudiziaria. Giustizia come giurisdizione nei tre significati di ufficio, di procedura e di decisione*, 2007, http://www.ssig.ch/td/td2007/taddei_elmi.pdf.

Si soffermano in particolare sulla regole poste dal d.m. 14 ottobre 2004: F. BUFFA, *Al via il processo civile telematico: le nuove opportunità per gli avvocati*, in "Diritto dell'Internet", 2005, pp. 9-22 (e anche http://www.ipsoa.it/dirittodellinternet/statici/rivista2.pdf); C. MAIOLI, C. RABBITO, *Il Processo Telematico: dalle proposte europee al nuovo regolamento tecnico italiano*, in "Cyberspazio e Diritto", 2005, pp. 27-48.

Sul d.m. 15 dicembre 2005 si v. in particolare F. CELENTANO, *L'utilizzo del DTD nel processo civile telematico*, in "Diritto dell'internet", 2006, pp. 415- 418.

8. Affrontano questioni specifiche della disciplina del Pct: D. INTRAVAIA, *Il ruolo dei coordinatori territoriali nella fase di avvio*, Relazione al convegno: "Il processo civile telematico. Il tribunale di Bergamo foro pilota", 23 novembre 2001, http://www.diritto.it/materiali/tecnologie/intravaia.html; G. MARCHESI, *Le novità nel ruolo dell'avvocato e nell'organizzazione dello studio legale*, Relazione al convegno: "Il processo civile telematico. Il tribunale di Bergamo foro pilota", 23 novembre 2001, http://www.diritto.it/materiali/tecnologie/marchesi.html; M. BARBARISI, *Processo telematico: sentenza ipertestuale?*, in "IuSReporteR.it", 2003, http://www.iusreporter.it/Testi/ipersentenza.htm; A. TORRICE, *Il Decreto ingiuntivo telematico: innovazione tecnologica, normativa sociale e organizzativa. L'esperienza di Milano*, 2007, http://www.giustizia.gov.it/newsonline/data/multimedia/2132.pdf; R. BRACCIALINI, *Introduzione alla consolle-scrivania del magistrato*, 2007, http://www.giustizia.gov.it/newsonline/data/multimedia/2128.pdf; P. PACCHIOLI, F. PAPPALARDO, *Il decreto ingiuntivo telematico con valore legale: l'esperienza del tribunale di Milano*, in "Diritto dell'Internet", 2007, pp. 203-210.

9. Hanno un taglio particolarmente orientato all'analisi delle questioni organizzative ed applicative: S. ZAN, *Fascicoli e Tribunali: il processo civile in una prospettiva organizzativa*, Bologna, Il Mulino, 2003, che analizza, secondo il punto di vista dello studio delle organizzazioni, le problematiche legate

all'introduzione del Pct, proponendo linee di intervento che toccano le questioni manageriale, professionale e tecnologica, oltre a quella normativa; G. ARATA, *Un sasso nello stagno. Considerazioni organizzative sull'introduzione del Processo Civile Telematico nelle corti civili italiane*, in "Studi Organizzativi", 2005, pp. 83-112; S. ZAN (a cura di), *Tecnologia, organizzazione e giustizia. L'evoluzione del processo telematico*, Bologna, Il Mulino, 2004, che raccoglie una serie di saggi di vario taglio e natura prodotti nell'ambito del *Progetto d'assistenza alla realizzazione del Processo Civile Telematico.* Il Progetto ha previsto la costituzione, in sette tribunali pilota (Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Genova, Lamezia Terme, Padova), di altrettanti laboratori, composti da magistrati, avvocati, dirigenti di cancelleria e informatici, per verificare e validare la fattibilità delle soluzioni informatiche e telematiche prospettate nonché della ridefinizione degli assetti organizzativi in coerenza con l'utilizzazione delle nuove strumentazioni; questi laboratori, insieme al Comitato di progetto e al Comitato operativo, hanno costituito l'asse portante del Progetto. Oltre ai saggi presenti nel volume (di P. LICCARDO, S. BRESCIA, G. XILO, D. MAIO e D. MALTONI, S. ZAN, G. COSTANTINO, F. CARPI, G. CORSARI e A. BARATTA, L. LOMBARDO e S. ROSSI, V. BASOLI, C. VIAZZI), che affrontano il problema nella dimensione tecnologica, nella dimensione organizzativa e in quella giuridica, in un CD-Rom allegato sono proposti i principali documenti prodotti nell'ambito del Progetto e una selezione della documentazione prodotta in occasione dello studio di fattibilità del Pct.

Seguono la stessa impostazione ed il medesimo taglio applicativo i contributi raccolti nello speciale di "Diritto e giustizia", supplemento al n. 21 del 29 maggio 2004, relativi al seminario di incontro nazionale degli sperimentatori del Pct svoltosi nel maggio 2004; si tratta di contributi di esponenti di tutte le componenti professionali coinvolte: S. BRESCIA, *Il processo civile telematico: linee strategiche e regole*, p. 2; S. ZAN, *Come cambiano i tribunali dalla struttura ai modelli di lavoro*, p. 7; G. XILO, *La sperimentazione nei sette tribunali tra partecipazione attiva e scetticismi*, p. 12; G. BORSARI, *L'architettura complessiva del sistema*, p. 18; M. DI FONZO, *Un'occasione per i tribunali: ripensare la loro organizzazione*, p. 22; D. INTRAVAIA, *Il ruolo dei coordinamenti distrettuali*, p. 24; P. LICCARDO, V. BASOLI, *Dal semplice scambio di atti ad un contraddittorio più funzionale*, p. 28; M. MELICA, *Cosa cambia per gli avvocati: come funziona l'autenticazione sicura*, p. 30; G. GUARDA, *Il caso Padova: il primo modello per l'organizzazione delle cancellerie*, p. 32.

Sulla sperimentazione del Pct si v. anche le osservazioni di R. BRACCIALINI, *Spunti critici su processo civile telematico e dintorni (a margine di un recente convegno bolognese)*, in "Questione giustizia", 2005, pp. 175-182.

Delle questioni organizzative si occupano anche i saggi di D. INTRAVAIA (*Proposte per un nuovo disegno organizzativo dei servizi giudiziari di area civile*), P. LICCARDO (*Sistema statistico e sistema di indicatori per il governo del processo civile: esercizi di analisi e progettazione dei sistemi informativi del processo civile*), S. BRESCIA (*Il programma Polis e l'utilizzazione dei software*) in G. GILARDI (a cura di), *Processo e organizzazione. Le "riforme" possibili per la giustizia civile*, Milano, Franco Angeli, 2004.

10. Il sito ufficiale del Pct curato dal Ministero della giustizia si trova all'indirizzo: http://www.processotelematico.giustizia.it/pdapublic/index.jsp; nella sezione documentazione è pubblicato, fra l'altro, il *Progetto per il consolidamento e la diffusione del Processo Civile Telematico*, 2006, http://www.processotelematico.giustizia.it/pdapublic/resources/Piano_egov_Giustizia_Civile.pdf. Altri materiali relativi al Pct si trovano, nel sito del Ministero della giustizia, all'indirizzo http://www.giustizia.it/speciali/proctel_indice.htm, dove sono pubblicati i principali atti di programmazione ministeriali che hanno definito lo sviluppo del Pct (dal P*iano triennale per l'informatica 2004/2006 della giustizia* alle *Linee guida per lo sviluppo strategico del Processo Civile Telematico* del 2004).

Sempre sul sito del Ministero, si v., per un bilancio di quanto finora realizzato, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, *Servizi telematici della giustizia civile - sintesi e risultati*, maggio 2007, all'indirizzo http://www.giustizia.it/newsonline/data/multimedia/2131.pdf.

11. Sull'estensione di particolari regole del Pct a riti speciali o a specifici istituti del processo civile si v., riassuntivamente: G. BUONOMO, *Il processo telematico nella degenerazione delle tecniche legislative*, 2005, http://www.interlex.it/forum10/relazioni/16buonomo.htm; P.M. DI GIOVANNI, *Un passo avanti verso il processo telematico: prima lettura della nuova disciplina delle notificazioni e delle comunicazioni dopo il decreto legge 14 marzo 2005 n. 35*, 2005, http://www.altalex.com/index.php?idnot=1992; M. GIORGETTI, *Le nuove norme sulle comunicazioni e notificazioni*, in "Rivista di diritto processuale", 2005, pp. 701-730; M. MELICA, *L'utilizzo della posta*

elettronica certificata alla luce delle modifiche al codice di procedura civile: profili operativi, in "Diritto dell'Internet", 2005, pp. 527-534; E. NATI, *Ancora sulle comunicazioni e notificazioni via fax e posta elettronica nel nuovo rito societario,* in "Diritto dell'Internet", 2005, pp. 471-480; M. CUNIBERTI, *Posta elettronica e telefax: le nuove notificazioni e comunicazioni, il "documento informatico" e le "firme elettroniche"*, in "Giurisprudenza di merito", 2007, pp. 696-706; A. VILLECCO, *Le notificazioni e le comunicazioni telematiche nel processo civile. Posta elettronica e telefax*, Bologna, Gedit, 2007.

Si v., inoltre, le osservazioni di R. CAPONI, *Cambiamento di studio legale del difensore (e sviluppi del processo civile telematico)*, in "Foro italiano", 2005, pt. I, cc. 3448-3450.

12. Sull'applicazione delle regole del processo telematico alle altre giurisdizioni si v. S. FARO, P. GUIDOTTI, L. SERROTTI (a cura di), *Informatizzazione dei flussi documentali della giustizia amministrativa*, Napoli, Esi, 2003; U. FRAGOLA, *Avvocati e avvocati amministrativisti virtuali. Verso una Pubblica Amministrazione e un processo amministrativo elettronico?*, in "L'amministrazione italiana", 2004, pp. 1314-1321; C. GIURDANELLA, *Depositi "elettronici" al Tar Catania: spunti per un processo amministrativo telematico*, 2004, http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/giurdanella.htm; V. SAMA, *Problematiche giuridiche della firma digitale. Cenni al processo telematico davanti alla Corte dei conti*, in "Rivista della Corte dei Conti", 2004, pp. 420-455; C. GIURDANELLA, E. GUARNACCIA, *Al Tar Catania ricorsi e memorie via* e-mail: *un altro passo per la Giustizia Amministrativa telematica*, 2006, http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/Giurdanella.Guarnaccia-AlTarCatanis.htm; S. VACCARO, *Il processo tributario online*, s.d., www.segnalibrosrl.it/news/allegati_esercitazioni/63/29_proc_trib_telem.doc.

Si v. inoltre le osservazioni di M.V. LUMETTI, *I mezzi per accelerare il processo amministrativo,* in "Rassegna Avvocatura dello Stato", 2006, pp. 368-391; F. SAITTA, *Appunti preliminari per un'analisi economica del processo amministrativo*, in "Il diritto dell'economia", 2006, pp. 489-516[4].

[4] Tutti i siti citati sono stati visitati il giorno 15 ottobre 2007.